



Influenza, il freddo non provoca un nuovo picco: •Evitare luoghi chiusi•

Descrizione

(Adnkronos) •

L'•influenza, con la variante K, rimane protagonista anche nei primi giorni del 2026 costringendo a letto migliaia di italiani. Il brusco calo delle temperature pu• portare a un aumento dei malanni di stagione, soprattutto delle infezioni respiratorie, ma non a un nuovo picco di influenza.

•Con il freddo •• probabile vedere qualche caso in pi• di raffreddore e di infezioni respiratorie, anche di origine virale •• spiega Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (Societ• italiana di malattie infettive e tropicali), all'•Adnkronos Salute •• ma non ci sar• una nuova impennata dell'•influenza stagionale. Il picco •• gi• stato raggiunto tra Natale e Capodanno e, dopo un calo dei casi, non si •• mai osservata una nuova risalita•.

Questo per• non significa abbassare la guardia. •Con le basse temperature non bisogna scherzare •• avverte l'•esperto •• perch• l'•aria fredda favorisce le infezioni delle vie respiratorie•. Particolare attenzione •• richiesta per anziani e persone fragili, come cardiopatici e immunodepressi, che dovrebbero evitare sbalzi di temperatura e, se possibile, restare in casa. Se uscire •• necessario, Andreoni consiglia di •• evitare luoghi chiusi e affollati per ridurre il rischio di contagio o di ricadute, soprattutto in chi ha appena superato l'•influenza•.

Le •nuove infezioni •• precisa •• spesso non sono dovute al virus influenzale, ma ad altri virus simili•. Da qui l'•invito a tornare a usare la mascherina nei luoghi pubblici chiusi, •• come autobus, metropolitana e treni, per proteggere s• stessi e gli altri•. conclude.

Un eventuale incremento dei contagi, quindi, non dipender• dal freddo. Non direttamente, almeno. Un altro fattore pu• incidere sulla diffusione del virus. Con la •ripresa delle scuole •• possibile un nuovo aumento dei casi di influenza•, anche ••se il numero di persone malate •• attualmente in diminuzione. Quando parliamo di casi •• ricorda l'•epidemiologo Massimo Ciccozzi all'•Adnkronos Salute•• parliamo di persone che possono contagiarne altre. Il brusco calo delle temperature e il ritorno in classe favoriscono la circolazione di molti virus respiratori tipici di questo

periodo, non solo quello influenzale•.

Il freddo non Ã una causa primaria, ma puÃ² avere un impatto indiretto. •Il freddo•, spiega lâesperto, •porta a trascorrere piÃ¹ tempo in ambienti chiusi•, come case, bar e ristoranti. •Stare al chiuso ci protegge dalle basse temperature, ma aumenta il rischio di contagio. Per questo continuo a dare lo stesso consiglio a tutti: indossare sempre la mascherina sui mezzi di trasporto pubblico•, conclude Ciccozzi.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 5, 2026

Autore

redazione

default watermark